

# IVG

## Covid e regole, si cambia: torna l'ipotesi di lockdown per i non vaccinati e di obbligo vaccinale per i lavoratori

di **Redazione**

29 Dicembre 2021 - 8:44



**Italia.** Riduzione consistente, se non addirittura azzeramento, della quarantena per i vaccinati che hanno avuto contatti con un positivo. È questa la principale richiesta da parte delle **Regioni**, nuovamente **in pressing sul Governo** per rivedere norme e restrizioni relative al Covid.

E sul tavolo di Palazzo Chigi tornano prepotentemente ad occupare posto anche le ipotesi di **lockdown per i non vaccinati** e di **obbligo vaccinale (tampone escluso dunque) per tutti i lavoratori**.

Possibilità quest'ultime spinte, tra gli altri, dal ministro della Pa Renato Brunetta, che chiede soprattutto l'introduzione del supergreen pass (dei soli vaccinati) a tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato.

"Faccio appello al Governo, in vista delle decisioni che prenderà domani, affinché vada verso quello che per il contrasto al Covid è ormai necessario: l'**obbligo vaccinale o il lockdown per i non vaccinati**, sul modello di quanto fatto in Austria e Germania". È il pensiero, riportato da Ansa, del presidente della Toscana, Eugenio Giani.

Nelle prossime ore è prevista proprio **una riunione della Conferenza delle Regioni (a seguire quella del Cts)** che sembrano compatte nel richiedere **la riduzione della**

**quarantena per i vaccinati** (in particolare con terza dose) e che i vaccinati non siano costretti a fermarsi in caso di contatto con un positivo, ma passino dalla quarantena all'**auto-sorveglianza**, restando sotto osservazione del medico di base in caso di sintomi.

A sposare **la linea della quarantena breve**, “per evitare il blocco del Paese”, c’è anche **il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti** che ha rilanciato il pensiero dell’infettivologo dell’ospedale San Martino, Matteo Bassetti. “Andiamo verso circa 100mila contagi al giorno e questo succederà credo a brevissimo e allora 7-10 giorni di isolamento, quarantena, vogliono dire un milione di persone che finiranno in isolamento; considerando poi che mediamente ognuno di questi ha avuto 5, qualche volta 10 contatti, il rischio è di avere nel giro di 7-10 giorni 10 milioni di persone in isolamento, in quarantena. Non ce lo possiamo permettere”.